

## Prezzo di Associazione

Un anno e Stato: anno ..	1.20
> semestre ..	1.11
> trimestre ..	6
> mese ..	2
Totale: anno ..	1.39
> semestre ..	1.17
> trimestre ..	9
Le associazioni non pagheranno al doppio l'abbonamento.	
Una dupla in tutto il Regno costituisce un abbonamento.	

Le associazioni non pagheranno al doppio l'abbonamento.

Una dupla in tutto il Regno costituisce un abbonamento.

Testimoni di Cristo — Arateneo et. sc.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

## Dell'ignoranza del clero secondo il Curci

La Nuova Italia di Carlo Curci, essendo una opera a sensazione dei rivoluzionari, naturalmente dover toccare l'argomento « della ignoranza del clero. »

Il Clero è ignorante; ve', ma non tutti: fanno sempre le debite eccezioni l'abate Curci ed i suoi amici. L'ignoranza si annida in tutti i vecchi zelanti; la sapienza risplende in tutti i vagheggi dell'Italia Nuova! Meno male quando si pecca per ignoranza; il peggio è se si pecca per malizia; ma il Curci non pecca in nessun modo; anzi è stato ispirato da Dio per scrivere quei giudizi che con tanta compiacenza sono riportati e postillati dai giornali rivoluzionari. Se egli avesse adattato i mezzi per accrescere sempre più la scienza nel clero (che glimma può esser pari all'altezza della missione) noi non avremmo che dire. A ciò intendono Leone XIII con gli studi di S. Tommaso; sapientissimi Vescovi col loro seminaristi; rispettabili ecclesiastici con le loro cattedre. Ma il Curci brama piuttosto scoprire le plaghe che sanarle; e non si appaga a solo scoprirle ma le strofie bruscamente, e vi gitta sopra l'aceto della sua etizza. Stante che la sua opera non reca alcun bene alla Chiesa ed alla società; ed anche i salubri argomenti si avvelenano col medo con cui li tocca.

Questo inconveniente si deplora in molte controversie che l'ex Gesuita prende a trattare, perché la troppa compiacenza in se stesso, la mal dissimulata premura di gradire ai novatori, l'inestinguibile risentimento contro i suoi antichi compagni, son cose che rendono la sua parola sospetta, irritante, superlativa, assiomatica; più di se premurosa che di altri. Egli è dominato pure dal prurito della divinazione; tutto ha preveduto; tutto ha ponderato con l'occhio sagace della sua mente. Ode che ora deplora l'ha detto da tanti anni, e non fu creduto per funesta cecità nei prelati ecclesiastici, che ha frattato tanti mal; alla Chiesa ed al civile consorzio — Così dice lui.

Ma non vogliamo fare un'esame del nuovo libro del Curci, solo vogliamo rivelare quanto vi s'inscrive sull'ignoranza del Clero, tanto più che le armi del Curci sono bran-

dite dai giornali avversari ad offesa dei nostri principi.

Il Clero ignorante per causa del Breviario e dei giornali cattolici è tale un fatto misterioso, che nessuno finora se n'era accorto; e poiché il Curci l'ha svelato dobbiamo aspettarci che il Clero, e specialmente delle campagne, batta via il Breviaario, e legga solo i giornali liberali, con qualche opera eccellente, come il Moderno dissidio, o pure la Nuova Italia. Oid premezzo, ecco le osservazioni del Curci e quindi dei giornali suoi ammiratori.

« Si consideri — il Curci scrive — che debbano essere diventati, che divengano ogni giorno quei tanti chierici, massime nelle campagne, per quali la unica prediletta e venerata lettura, oltre il Breviaario, è tuo di quei giornali cattolici, che atteggiandosi ad unici paladini della Chiesa e del Papa ne sono al contrario una vergogna ed un malanno. Ne Troval (di quei giovani) inibiti ed infanzinati tutto nelle loro idee, o, dico meglio, nelle idee del loro giornale che oggi mai non erano più suscettivi, non dico di persuasione ragionata, ma di discorso umano. »

La Gazzetta d'Italia afferra prontamente l'occasione e sciorina già due colonne al giorno sull'ignoranza dell'alto e del basso clero d'Italia. Per novanta su cento, così la Gazzetta, i preti vengono fuori da più bassi strati sociali, dove chi viene a torli alle famiglie e dà loro un avvenire comunque, è accolto come una provvidenza; e i poveri babbini e le povere mamme trovano il loro orgoglio nel figliuolo che veste la tonaca; perché vi ha questo sentimento, che egli nobilita, in qualche modo, la schiatta. Ma in quei giovani nessuna gentilezza di modi; e la vita del seminario, vita rigorosa, copre con una vernice d'azione, ma non toglie la nata rozzezza. Egli rimangono, in fondo, quello che erano; e il contrasto delle nuove abitudini colla tendenza ingenita alle prime crea nei sacerdoti quel che più gli fa danno: il grottesco.

« Si sa ormai come si mettano insieme e si ordinano i preti. Poco tempo fa un opuscolo pubblicato da un ex-rettore di un Seminario siciliano spiegò come certi vescovi adoperino perchè d'un zotico contadino esca fuori in due anni o tre al massimo un pastore d'anime. E vi è a Torino un sacerdote, Don Rosco, che in pa-

recchi de' suoi istituti, edica al servizio della Chiesa centinaia e centinaia di giornalisti; molti si danno poi alle missioni in Africa e nell'America Meridionale e nelle Indie; ma parecchi rimangono, e dopo qualche anno di vita fra gli « inferi », ritornano alle nostre chiese.

Così scrive la moderata Gazzetta di Firenze, ma l'Oss. Cattolico di Milano, di santa ragione, mette le carte in tavola, e scrive:

« La Gazzetta d'Italia dovrebbe almeno sapere che il più ignorante di questo ignorante Clero italiano sarebbe capace di rispondere ai suoi sofismi ed alle sue menzogne, abbattere e dissipare: che il più rozzo di questo rozzo Clero italiano non ascenderebbe alle basse villanie, in cui tiene la penna la Gazzetta d'Italia; che il più grottesco chierico di questo Clero italiano è forse di tanta dose di civiltà, di savietta, di modi, da vincere mille Gazzette d'Italia. — Il Clero italiano ignaro ed ipocrita! Voi lo avete calpestato ed avvilito; l'avete derubato delle sue opere secolari; aveva voluto che attraversasse uno due e tre anni per le Camere, voi l'avete spogliato e dissanguato, l'avete sequestrato dalle società, dalle università, che esso aveva eretto, dalle scuole che esso aveva resse fiorenti; voi l'avete ridotto al Breviaario, e la povertà e l'isolamento a cui l'avete ridotto, e speravate di ridurlo ora gli lanciate sul viso? L'insulto è orrendamente fariseo; ma ad ogni modo non sono i liberali né la Gazzetta d'Italia, che hanno il diritto di sconsigliarlo in favore al Clero italiano.

« Fateci vedere i vostri sciuzziati, i vostri dotti, i vostri filosofi, i vostri matematici, i linguisti; mostrateci le università che avete fondato; le vostre scuole fiorenti; narrateci le vostre scoperte, indicateci i monumenti che voi avete innalzato; dove sono i popoli che voi avete istruiti e civilitizzati, dove sono le vostre missioni nel mondo? »

Non parliamo dei secoli, non ci appelliemo alla storia, quantunque il pettremmo, perocchè la forza della tradizione nella Chiesa Cattolica, fa solidale il Clero di tutte le età e tutto incastre nell'unità della causa. Parliamo di questo giorno, perchè voi, liberali nati ieri, non avete né storia né secoli da paragonare ai nostri. Su, schieratevi adunque voi e la vostra

sapienza e civiltà, voi e i vostri teatri e i vostri asili, e le vostre scuole di ginnastica, e ponetevi di fronte a questo clero ignorante, non ad un clero qualunque, ma ad un clero intrasigente, oscurantista, retrogrado, arrabbiato; quello che voi avete ridotto al Breviaario, e al Giornale, che legge talora di seconda mano per non aver più il soldo a comperarlo, giacchè voi lo avete spogliato fin del necessario. »

Sicché per concludere.

Noi clero italiani, accettiamo qualunque confronto; qualunque sfida su tutti i campi dello scibile, contro tutta la liberalità italiana, e non la temiamo. L'istruzione dei Seminaristi nostri è ben superiore a quella di molte scuole; dateci la libertà d'istruimento, e vedrete se la stima e la fiducia del popolo e dei padri di famiglia è posseduta dal clero ignorante o dalla sapienza di chi lo sgrade. Dateci la libertà d'istruzione, e noi vi presenteremo professori di scienze e di lingue, di matematica e di geografia, di storia, e di fisica, che ecclisseranno tutti i vostri sapienti, che brillano di una luce fatale perchè l'ambiente che li circonda è fitto di tenebre.

## Un'altra protesta contro il Curci

L'Aurora pubblica la lettera seguente:

Stimatissimo sig. Direttore dell'Aurora,  
Mi viene riferito che giri per Roma un foglietto a stampa, nel quale, accanto a quello d'illustre e illustro Arcivescovo, comparisce il mio nome, come se fosse uno dei due che esaminaron ed approvarono, prima della pubblicazione, il libello del sacerdote C. M. Curci, che ha per titolo: La nuova Italia ecc.

Quelli che mi conosceno avranno fatto giustizia facilmente di una accusa lanciata da associati, i quali appunto perchè ignoranti, sanno di non dover rispondere di quel che affermano.

Per quelli che non mi conoscono credo mio dovere di dichiarare esplicitamente: Che nominando di persona «código» il sacerdote Curci, che ne a voce, «ne per lettera» ebbe mal relazioni con lui, e che se mi fosse capitato a mano il manoscritto di quel libello per esaminarlo, ne avrei recato il giudizio che ne viene recato nelle Spigolature pubblicate dall'Aurora e avrei suggerito all'autore di gettarlo sul fuoco che sarebbe stato il luogo più conveniente, risparmiando al suo nome una macchia, ed uno scandalo alla Chiesa.

pecore, capre, buffali, zebre, giraffe, struzzi ed uccelli di tutte le forme, grandezze e colori, ma che non vi sono punto né asini, né muli né cavalli, né camelli, e dromedari. Vi sono poi soli in gran copia elefanti, leoni, iene, leopardi e serpenti di ogni qualità e grandezza. Soprattutto afferma, che molti dei suoi paesi esercitano, come suo padre, l'obbrobrioso mestiere di glielli e trafficanti di schiavi, che si cacciano e rapiscono a riscuoto fra tribù e tribù, e che colà si vive sempre in grande timore ed in continua trepidazione.

Lasciando da parte altre notizie interessanti, cavate dalla sua bocca circa la lingua Ituri-zandi (della quale ho cavato la numerica con molte parole) ed i costumi dei Nambia, chiudo questo articolo col toccare alcunché delle sublimi qualità morali, che adornano l'anima ed il cuore di questa fortunata creatura.

Bianca appena entrò nella nostra missione fu istruita nella massime della nostra santa religione da una giovine avora orientale nativa della Provincia di Damasco in Siria per Nome Virginie Mansur; ed in appresso obbedì per Maestra la moresta Fortunata Quassé di Gabo-Naba, che ora è novizia dell'Istituto delle nostre Suore, e che le continua la sua istruzione. Dal giorno in cui Bianca conobbe la nostra santa fede divenne

(Continua)

## BIANCA LEMUNA

Una ragazza bianco-rosa, nata da genitori Negri nell'Africa Centrale

(Vedi n. 134)

Mentre egli era occupato in una caccia di schiavi in paese alquanto lontano dal suo, la nostra bianca venne rapita insieme ad una sua schiava da una banda d'altri Negrieri trafficanti di umana carne e dopo un faticoso viaggio di parecchi mesi attraverso a saline infernabili popolate da leoni e bestie feroci, essa giunse camminando a piedi e parte sul dorso dei Buffali, ai confini della Mudavia (provincia) di Soiakka non lungi dal Baber el Ghazal, ove insieme alla banda di schiavi, di cui fece parte, venne catturata dai soldati del Governo egiziano e trasportata nel Dar Fuz, ove fu presentata come un interessante regalo a Sua Eccellenza Gordon Pascià Governatore Generale del Sudan, il quale, passando da El-Obeid, ebbe il nobile pensiero di farne dono alla nostra Missione del Cordofan, per essere fatta cristiana, ed assicurare del suo avvenire.

La sua lingua materna si chiama Ituri-zandi; e dalla diverse parole, che io ho e-

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50  
In testa pagina dopo la testa del Gorghi centesimi 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribiarsi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manuscriti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non raffigurati si respingono.

Ringraziandola del favore, che spero vorrà farmi di pubblicare questa lettera nel prossimo numero del giornale da lei diretto, mi ha offerto con ogni stima.

Di V. S. III.ma

Signor Direttore del giornale l'Aurora  
Roma, il 11 giugno 1891.

Dov. Obbl. Servitore  
P. D. PLACIDO M. SCHIAFFINO  
Vescovo di Nissa  
Pres. della Pont. Acc. del XX. secolo

## Poesia rivoluzionaria

Anch'esso si mette oggi a servizio della famosa rivoluzione sociale. Mario Rapisardi — il cantore di Lucifer, il valeroso insultatore di Pio IX — ha mandato alla Lega il canto seguente che noi sottoponiamo al buon senso dei nostri lettori, perchè si accorgano più volta di più in quali mani ci troviamo e quale sia il nostro avvenire moralis & politico, se Dio non ci usa misericordia.

La Lega dice che questo parto della nostra sacrificia, del Rapisardi « fa parte di una nuova serie di liriche, nelle quali egli studiasi rappresentare al vivo i dolori scolari e le NOR LONTANE VENDETTA dei proletari. »

Ecco ora:

### IL CANTO DEI MIEITITORI

La felicita noi siapa dei mieititori.  
E faciamo le messi a lor signori.  
Ben venga il sol centoco, il sol di giugno.  
Che ci arde il sangue e ci ancorisco il grugno.  
E ci arronvonta la falce nel pugno.  
Quando facciamo le messi a lor signori.  
Noi siam venuti di molto lontano,  
e scalci, cenciosi, con la canna in mano.  
Annalati dall'aria del pantano.  
Per fulciare le messi a lor signori,  
i nostri figliuoli non han pane.  
E, chi sa f'orse morirane domane  
Invidianza il prezzo al vostro cand.  
E noi faciamo le messi a lor signori.  
Ebbro di Sole egnun di noi barcolla;  
Acqua ed aceto, un'ozzo o una cipolla  
Ci disseta, ci allena a ci satolla.  
Falciam, faciamo le messi a quei signori.  
Il sol ci cuoce, il sudore ci baglia;  
Supina la corazzina e ci accompagnia...  
Finchè cadiamo a l'aperta campagna...  
Falciam, faciamo le messi a quei signori.  
Allegri, o mieititori, o mieititici;  
Noi siamo, è vero, lacerti e mendaci,  
Ma quei signori son tanto felici!  
Falciam, faciamo le messi a quei signori.  
Che volate? Noi siamo povera plebe,  
Noi siamo nati a viver come zebre.  
Ed a morir per ingassar le giebe...  
Falciam, faciamo le messi a quei signori.  
O benigni signori, o pingui eroi.  
Vengano un po' dove facciamo noi:  
Balleremo il trescon, la ridda, e poi...  
Poi, facciam le teste a lor signori.

MARIO RAPISARDI.

### L'OPUSCOLO MEZZACAPO

L'opuscolo del generale Mezzacapo Armi e Politica, uscito ieri e comparsò contemporaneamente sulla Nuova Antologia, sostiene l'Italia dovrà mettere i suoi armeggi in relazione col numero della sua popolazione e in corrispondenza delle forze delle altre nazioni, a semplice scopo di difesa della propria indipendenza e non di offesa.

A tale, dopo l'autore stima occorrerà, per le spese militari, ancora oltre cinquemila milioni, che dovrebbero spendersi subito. I provvedimenti per completare l'armamento dell'esercito e le spese di difesa devono prendersi entro tre anni. Il ministro dovrebbe essere facoltizzato a spendere senza seguire le norme delle leggi di contabilità, riferendo poi il suo operato ad una speciale commissione parlamentare. L'opuscolo conclude dicendo, che l'Italia più forte sarebbe pegno di pace in Europa.

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente FARINI — Seduta del 15 Giugno

Seduta antimeridiana

Riprendesi la discussione sul disegno di legge per derivazione di acque pubbliche.

All'art. 3 con cui la Commissione propone che nei casi non contemplati nei pri-

mi due, la concessione si fonda dal Prefetto, sentita la Deputazione provinciale, Di San Onofrio vorrebbe sostituirla la Deputazione una Commissione speciale.

Lugli, Incagnoli, Squarcera, Cavalletto, Spatigati e Finzi sostengono l'articolo del progetto ministeriale.

Approvansi gli articoli 3 e 4 secondo il progetto del Ministero.

#### Seduta pomeridiana

Rimandasi a domani l'interrogazione di Zeppa per non interrompere la votazione in corso sugli articoli della legge per la riforma elettorale.

Proseguendosi la detta votazione, si mette a parito un emendamento di Bonghi, il quale è respinto.

Sull'emendamento Crispi si chiede da alcuni l'appello nominale, di altri lo scrutinio segreto, al quale si dà la preferenza conforme alla deliberazione d'ieri. Procedesi alla votazione, e dalla scrutinio segreto risulta respinto l'emendamento Crispi da 220 voti contro 164. Approvati quindi l'art. 1 concordato fra il Ministero e la Commissione.

All'art. 2 Bonghi ritira l'emendamento proposto e si approva il primo comma; il secondo con l'aggiunta proposta da Bortolucci per dare il voto ai ministri del culto, alla quale Massari, ritirando il proprio emendamento, si è assunto; il terzo e il quarto comma. Sul quinto cadono gli ordinai del giorno di Minghetti, Correnti e Genala. Minghetti dichiara di ritirare il suo e si associa a quello di Correnti e Genala, che messo ai voti non è approvato.

Avendo poi il Ministero presentato un emendamento per dare il voto a coloro che sostengono l'esame del corso elementare obbligatorio, o prima della legge sull'istruzione obbligatoria superarono l'esame della scuola elementare, domandarsi su questo l'appello nominale e lo scrutinio segreto. Si dà la precedenza a questo, e vi si procede. La Camera l'approva con 211 voti contro 164. Dovendosi ora votare gli altri commi dell'emendamento ministeriale, Depretis propone di rimandarli alle disposizioni transitorie, e la Camera approva.

Vengono poi approvati gli altri numeri dell'art. 2 secondo il progetto della Commissione, nei quali sono netti tutti quelli cui è accordato il diritto elettorale, compresi coloro che furono ufficiali e sotto ufficiali, i decorati al valor civile, o della medaglia dei mille, e della medaglia commemorativa.

Si procede allo scrutinio segreto stato richiesto sul n. 1 dell'art. 3, nel quale il Ministero ha fissato il censo di L. 10.80, contro cui Morana e Donati propongono le L. 10.

Il Ministero pone la questione di fiducia sulla sua proposta, mentre la maggioranza della Commissione accetta la diminuzione a L. 10. — La proposta ministeriale risulta approvata con voti 202 contro 173.

Si approvano in seguito i numeri 2, 4 e 5 dell'art. 3 secondo il progetto della Commissione e i numeri 3 e 8 bis, proposti da Sonnino-Sidney, ed accettati con modificazioni dalla Commissione e dal Ministero. — In detti numeri si concede il voto agli affittuari di fondi rustici che li dirigono personalmente e pagano L. 600 di fitto; a quelli che conducono colonia parziale di un fondo che paga L. 80 d'imposta diretta; a quelli che conducono personalmente un fondo a contratto di fitto pagabile in generi, o con contratto misto quando il fondo paga un'imposta diretta di L. 20; a quelli che pagano una somma proporzionale al numero degli abitanti del loro Comune per fitto di case od offici ecc.; e a quelli che al tempo della iscrizione provano possedere già da 5 anni continuamente rendite annue di L. 400 sul debito pubblico del Regno.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Seduta del 16 Giugno.

Datasi lettura di una proposta di legge di Randaccio ammessa dagli uffici per aggredare il comune di Bargagli al mandamento di Staglione, Marchiori presenta la relazione sulla legge per riordinamento del corpo del genio civile che Cavalletto prega sia presto inscritta nell'ordine del giorno.

Zeppa svolge la sua interpellanza al Ministro dell'interno se sappia che il prefetto di Roma abbia consegnato una lista elettorale amministrativa denunciata di falso nelle mani degli interessati invece che al potere giudiziario.

Depretis risponde che alcune particolarità accennate dallo Zeppa gli sono ignote, sarebbe che dopo riunisa al prefetto la lista elettorale del comune di S. Vito Romano, debitamente corredata dei documenti richiesti dalla legge comunale, soprattutto una denuncia di falso senza alcuna prova.

Quindi il prefetto mandò una delle due copie della lista, che sogliono mandare alla prefettura nella provincia Romana, all'autorità giudiziaria e tornò l'altra al Comune affinché procedesse alle elezioni le quali, se si verificasse la falsità della lista, sarebbero annullate. Il prefetto non poteva arrestare

il corso regolare delle elezioni per una denuncia senza prova.

Zeppa insiste che la condotta del prefetto non fu regolare e propone la seguente mozione:

« La Camera ritenendo erronea l'interpretazione del governo dell'art. 24 del regolamento, per l'esecuzione della legge comunale o provinciale passa all'ordine del giorno. »

Deliberasi, per proposta di Plutino Agostino, di rimandarne lo svolgimento a dopo la legge elettorale.

Prosegue la discussione della legge per la riforma elettorale.

All'art. 4, discutesi l'emendamento della Commissione che vuole sostituire alle parole:

« La locazione (degli affittuari) deve risultare da contratto regolarmente registrato » le seguenti: « da, contratto avente data certa. »

Cancellieri svolge una suo emendamento. Sonnino-Sidney parla in favore della modifica della Commissione.

Depretis mantiene la proposta ministeriale e tutto al più accetta l'emendamento Cancellieri, dal quale anche il relatore dichiara non dissentire.

Chimirri prega di sospendere la votazione di questo articolo per sentire la maggioranza della Commissione la quale retta sua prima composizione ponderò molto la proposta ministeriale.

Vard osserva che quando i contratti saranno in regola colla legge avranno sempre la data certa della registrazione.

Calciati osserva che in tal modo, mentre si vuole allargare apparentemente il voto, in sostanza pongono ostacoli affinché chi potrebbe averlo non possa fruirlo.

Maglianì dice che nessun contratto ha valore legale se non sia registrato; la registrazione è quindi il solo mezzo per avere data certa e il Ministero deve mantenere la sua proposta, o almeno accettare quella di Cancellieri che comprende nell'articolo anche i contratti di mezzadrie.

Chimirri combatte l'emendamento Cancellieri perché le mezzadrie vogliono contrattarsi in Italia soltanto verbalmente.

Parlano su tale argomento Lacava, Magliani, Zanardelli, Sounine, Vard e Depretis.

La proposta sospensiva di Chimirri è respinta, né si approva l'emendamento di Plutino Agostino per constatare le mezzadrie con atto di notorietà. È approvato invece l'art. 4 emendato da Cancellieri ed accettato dal Ministero e dalla Commissione quale segue: « Per gli effetti di cui li numeri 2, 3, 4 e 5 dell'articolo anteriore (3) di sei mesi almeno, all'epoca stabilita nell'art. 20 per la revisione della lista. »

All'art. 5 Riberi Spirito propone un emendamento per dare il voto tanto al proprietario quanto all'affittuario del fondo quando l'imposta fissata al minimo di lire 19,80 sia doppia.

Varà parla contro tale proposta in nome della maggioranza del Comitato e Chimirri a favore in nome della minoranza.

L'emendamento Riberi è respinto ed approvato l'articolo della Commissione, che imputa l'imposta a favore dell'affittuario.

Approvansi senza discussione gli articoli seguenti dal 6 all'11 i quali regolano la computazione del censo elettorale.

All'art. 12 in cui era proposto che le imposte pagate dalla vedova o moglie separata si computassero a favore di un figlio o genere di primo o secondo grado e le imposte pagate dal padre che non voglia o possa esercitare l'elettorato si computassero a favore di uno dei suoi figli, la Commissione propone aggiungersi che il capo del padre possa andare a favore anche di uno dei generi di primo o secondo grado da lui designato.

Sonnino Sidney ritira l'emendamento su questo articolo il quale è approvato secondo la proposta della Commissione.

Approvansi anche l'art. 13 che dispone dove si debba esercitare il diritto elettorale e l'art. 14 che esclude dal voto i militari assimilati finché trovino sotto le armi.

Avendo Bonghi ritirato i suoi emendamenti per sopprimere il diritto del voto alle guardie di pubblica sicurezza e doganali, agli uffici e ai servizi degli uffici pubblici, vengono poi approvati gli articoli dal 15 al 20 relativi alle liste elettorali dopo spiegazioni di Zanardelli, Lacava e Cancellieri, sul 18.

L'art. 4 dispone che le Giunte comunali iscrivano nelle liste quelli che hanno requisiti di elettori, anche quando non lo chiedano, e devono cancellare quelli che non sono più elettori. Tale disposizione solleva le osservazioni e le obiezioni di Salari e Marcora.

Salari propone sia soppressa la prima parte dell'articolo in cui si dà alle Giunte facoltà di iscrivere chi non ha fatto la domanda e Marcora propone che questa facoltà si concreti piuttosto in obbligo.

Coppino, Zanardelli e Lacava si oppongono ad ambedue le proposte e perciò Salari ritira la sua; Marcora mantiene invece la sua.

Cancellieri propone che gli esemplari dei ruoli delle imposte dirette spediscono agli uffici comunali non più tardi del 15 gennaio, ma chiedendo al presidente della Commissione che si rimandino ad esso gli emendamenti all'art. 21 per coordinarli, sospendesi la discussione e leviasi la seduta.

#### Pubblica istruzione

Il ministro Baccelli ha deciso d'introdurre importanti modificazioni nei programmi delle Scuole secondarie. Si restringono i programmi di Storia, filosofia, matematica e fisica nei licei.

Negli esami di licenza liceale vengono soppresse le prove di storia, geografia, filosofia teoretica e storia naturale.

Nei ginnasi si surroga l'aritmetica pratica alla ragionata, introducendo la geometria, le scienze naturali ed il disegno. Si renderà stabile l'esonero dagli esami a qualunque durata. L'anno riporta in media 7 decimi.

#### L'istruzione delle II categorie

Al Ministero della guerra si sta esaminando il modo e l'epoca per l'istruzione di alcune classi di II categoria, a norma delle raccomandazioni fatte alla Camera quando si discusse il bilancio di prima previsione.

A questo proposito, l'Italia Militare scrive:

Alcuni giornali hanno riferito erroneamente che il Ministro della guerra, generale Ferrero, ha dichiarato alla Commissione del bilancio che l'istruzione degli uomini della seconda categoria si sarebbe fatta, non più ai corpi attivi, ma presso i distretti militari.

Il Ministro della guerra invece ha dichiarato essere suo intendimento che l'istruzione degli uomini di seconda categoria continui ad esser fatta ai reggimenti.

#### Notizie diverse

Per voto di mercoledì, ritiene ormai assicurata l'approvazione della Riforma elettorale e consolidata la posizione del ministero.

Il ministero convoccherà quanto prima la maggioranza per deliberare se dovrà porre la questione di gabinetto anche sullo scrutinio di lista.

Al primo di luglio prossimo si comincerà a ritirare della circolazione i biglietti da cinquanta centesimi, da una e due lire costituenti gli spezzati d'argento.

Il Re ha firmato stamane il decreto che approva il regolamento per la esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso.

Il Diritto suonaisce la notizia che la Francia abbia acquistato un porto vicino alla Baia di Assab.

Si dice alla Camera che il nuovo Guardasigilli non sia d'accordo colla Commissione incaricata di riferire sul progetto del divorzio.

Per ora la discussione non avrebbe luogo e si rinvierebbe a novembre.

Secondo la Voce della Verità il nuovo ministro Guardasigilli ha detto a qualche amico che intende presentare per la prossima sessione parlamentare un progetto di legge sulla proprietà ecclesiastica, il quale soddisfaceva allo spirito dell'articolo 18 della legge delle Guarantigie, ricordinerebbe tutta l'amministrazione degli Economati e l'altra centrale del fondo per il culto.

E' intenzione di qualche deputato di chiedere al governo la pubblicazione dei documenti diplomatici riguardanti gli affari di Tunisi. Ma non pare che al ministero degli esteri si sia disposti ad una completa pubblicazione.

Sono state riprese le trattative fra il Ministero dell'istruzione pubblica e quello della guerra affine di riuscire a risolvere la questione del passaggio dalle scuole o leggi militari ad istituti di istruzione tecnica e classica.

Telegrafico da Parigi: Si annuncia imminentemente la partenza del generale Cisidini per Roma.

L'on. Randaccio ha presentato un progetto di legge di sua iniziativa e l'on. Crispi su altro per modificazioni al regolamento interno della Camera.

#### ITALIA

Cagliari — All'Avvenire di Sardegna scrivono da San Pantaleo che, in seguito a mandato di cattura spedito dalla sezione d'acque presso la Corte d'Appello di Cagliari, avanzati furono arrestati cinque tra i più notevoli abitanti di quel Comune. Uno di essi copri per alcuni anni la carica di Sindaco, ad un altro esercitò le funzioni di esattore.

Questo arresto sembra si colleghi coi risultati dell'istruzione, non perciò chiusa, d'un processo per grassazione con omicidio, consumato nel 1867.

Napoli — Mercoledì essendosi sparso la voce che volevasi ribassare il salario

alle opere della Regia, queste si ribellarono e cominciarono a guastare il tabacco. Accorsero il procuratore del re, le autorità, guardie di P. S. e carabinieri.

Nel cantiere di Castellamare è in costruzione un altro incrocio come il Flavio Gioja, che verrà chiamato Alessandro Volta.

## ESTERI

### Inghilterra

Da Londra telegrafano che il sig. Gladstone accarezza il pensiero di terminare l'occupazione dell'isola di Cipro con una cessione dell'isola alla Grecia. Un telegramma da Larne conferma questa voce. L'unica difficoltà consiste nello sciogliersi dalla Turchia alla quale bisogna pagare tutti gli anni, a titolo di eccedenze d'imposte, 150 mila sterline. Il sig. Dilke è contrario a questa cessione dopo che la Francia ha esteso con Tunisi la sua sfera di potenza nel Mediterraneo.

### Francia

I legittimisti francesi si preparano a festeggiare degnamente la festa di S. Enrico.

I banchetti, invece di aver luogo il 15 maggio che cade di venerdì saranno rimandati al giorno seguente 16.

E' noto che in Francia il sabato non sono vietati i cibi di grasso.

### Turchia

Telegrafano da Costantinopoli che a Salonicco fu scoperto un complotto che aveva lo scopo di minare un forte. Venne arrestato un individuo di nazionalità greca, il quale fece delle ampie rivelazioni.

Tutta l'Albania fu posta in stato d'assedio. Una commissione militare giudica e condanna giusta le norme del giudizio sancitorio.

Leggiamo nei giornali francesi che il campanile della cattedrale cattolica di Chios altissimo ed isolato, è rimasto in piedi con la enorme statua dell'Immacolata concezione donata dalla s. m. di Pio IX, e domina tutte le riviere come un indizio ceriale della protezione di Maria, perché vi furono pochissime vittime fra i latini, forse uno sopra trenta, mentre in tutta la popolazione greca mussulmana ed ebraica, le proporzioni fu di uno sopra due, ed anche le vittime latine furono di vecchi e di fanciulli.

### Germania

Benché non coll'ardore di prima, continua in Germania la campagna antisemita.

Ieri l'altro ebbe luogo a Breslavia una riunione elettorale entusiastica, composta di 500 persone. Il dottor Henrici invitò gli elettori a votare per quel candidato che prometterà di chiedere delle leggi eccezionali contro gli ebrei, per escluderli dalle cariche giudiziarie, dalle scuole e dal Parlamento.

### DIARIO SACRO

Sabato 18 giugno

B. Gregorio Barbarigo vesc.

— Triduo di S. Luigi. —

U. Q. ore 10 m. 8 sera.

## Cose di Casa e Varietà

**Reclamo.** Giriamo a chi di ragione il seguente reclamo perché sia provveduto in conformità ai regolamenti in vigore:

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Saprebbe Ella dirmi se fra i luoghi del manifesto del Sig. Sindaco, proibiti per il nuoto ci entri per nulla l'ampia vasca, che sta al disotto della cascata dei Rizzi, o se essa è gratuitamente concessa agli amatori del bagno così de' comunisti come dei foresti?

Mi permetto di rivolgere tale domanda, perché in barba al sig. Stampetta, che vuole nel suo Stabilimento un po' di pudore e un mercatino di buon ingresso, là invece in piena tonata adamitica e a tonfo francogazzano frotte di fanciulli ed anche vari adulti dei circoscenici paesi, mettendo a pericolo la propria vita, come accadde ieri di un ragazzino che è stato ad un pelo di andare travolto dalle acque e capitolare giù dallo sfogatoio in sul gretto del torrente Cormor.

C'è pure un guardiano che veglia per il materiale del Ledra? E non potrebbe

essere questi incaricato anche per il bene morale e per la salvezza di quanti mettono a rischio la propria polle?

La prego, sig. Direttore, a prendere a cuore la cosa per iscongiurare tale inconveniente e a farne una girata a chi di ragione, onde risparmiarmi ulteriori reclami su di un argomento, che sparge una luce sinistra sulla moralità delle popolazioni e sulla tranquillità delle famiglie.

Cou rispetto

16 Giugno 1881

Devotissimo  
PROSODOCIMO RIZZI

### Bollettino della Questura.

Il 12 and. in Sacile per futili motivi, in rissa il contadino F. G. riportava tre ferite al braccio destro ed al collo più tusto gravi.

La scorsa notte gli Agenti di P. S. trovarono aperta la porta N. 7 in Mercato vecchio. Chiamato il padrone e verificato che nulla vi mancava, venne chiusa.

**Corte d'Assise.** Udienza del 15 giugno 1881.

Portata a discussione la causa in confronto di Kett Giovanni detto Castellan di Fanna, imputato del crimine di furto per avere nella notte del 10 all'11 dicembre 1885 mediante insalzazione derubato dalla casa abitata da Girolamo Giacomello di Frisanco oggetti di biancheria per un valore superiore ai florini 100; dopo un incidente preliminare sulla opposizione del Pubblico Ministero acchè venissero assunti i testimoni della difesa per via di forme nelle liste, risolti dalla Corte conformemente alle conclusioni del difensore avv. D'Agostini, e dopo discussa la causa secondo le teorie del diritto dal P. M., secondo le risultanze di fatto da parte del difensore, i giurati col verdetto, secondando le istanze di questo, mandarono assolto il Kett, che fu immediatamente posto in libertà.

**Cose postali.** Per recente disposizione le lettere raccomandate da spedirsi agli Stati esteri d'oltre mare non debbono essere segnalate a coracaria, ma debbono esserlo invece o con ostia o con gomma.

**Giurisprudenza.** La Cassazione di Roma ha sentenziato che il sussidio o l'assegnamento corrisposto dalla Corte pontificia a un vescovo approvato della temporanea per mantenimento delle sue attribuzioni, deve considerarsi come redditio soggetto alla tassa di ricchezza mobile, benché la finanza non abbia fornito la prova della abituale periodicità.

Il Consiglio di Stato ha dichiarato che non solo il deputato provinciale non può votare, ma neppure intervenire alle adunanze, allorquando si tratti d'affari riguardanti il Comune della cui amministrazione, egli fa parte; e quando sia intervenuto e non risulti dal verbale il suo allontanamento, la deliberazione presa dalla Deputazione deve essere annullata per violazione di legge.

**La festa di Sedilis.** Nella domenica p. 12 corr. compiavasi nella Curazia di Sedilis, soggetta alla Pieve di Tarcento, una solenne festività che per le sue straordinarie circostanze è degna sicuramente di venire conoscenza mediante la pubblica stampa ad edificazione ed esempio del popolo cristiano in questi malangurati tempi di indifferenza religiosa.

Non è ancora un anno che in Sedilis veniva canonicamente eretta una Fraterna in onore della B. V. sotto il titolo: *Auxilium Christianorum*. Gran numero di fedeli d'ambì i sossi con sorprendente alarità si accisero a quella Fraterna; e, bramosi com'erano, di estornare la loro devozione verso la Gran Vergine, concepirono il disegno di far eseguire una Statua in legno della B. V. unitamente ad una magnifica sedia gestatoria. Dal progetto si passò immediatamente all'atto, ricorsero da valente artista udinese per concretare sulla spesa, ed in pochi giorni si vide in Sedilis, col mezzo di spontanee offerte, oltrepassare la somma di L. 1300 in una popolazione di poco più di 1000 anime. Nella domenica passata pertanto doveva enierarsi la bella e devota imagine con grande solennità.

A vienmaggiormente rendere fruttuosa quella festa, il Rev. Curato D. Natale Valzacchi, con felice pensiero volle preparare quei buoni terrazzani con un corso di Spirituali Esercizi. A tal scopo venne invitato il M. R. D. Luigi Constantini, il quale, benché giovane, è già ben noto in Diocesi e fuori per la sua popolare e vivace eloquenza, e più ancora per la sua specialissima qualità di toccare il cuore, e

di minovere sensibilmente gli affetti nell'uditore. Preparato quindi il terreno, fu invero un commovente spettacolo il trovarsi in Sedilis per corso d'una intera settimana, e contemplare quei buoni fedeli accorrere d'ogni dove, lasciando deserte le case per trovarsi uniti insieme mattina e sera in quella bellissima chiesa per udire il famoso predicatore. Chi non fosse stato presente testimonio dei fatti, difficilmente s'indurrebbe a crederlo, che quei buoni figliuoli rare volte sortivano dalla pratica senza aver versato lagrime per commozione; e tanto copiosi e sorprendenti riscinsero i frutti di quella Missione, che tutti senza voruna eccezione, gli abitanti della Curazia si presentarono con segni straordinari di fervorosa pietà a ricevere i Ss. Sacramenti. Bisognava essere stati presenti alla Generale Comunione della mattina del 12 corr. per restare edificati nel vedere più di 800 persone accostarsi a ricevere la S. Comunione in perfetto ordine, con singolare pietà e quasi tutti colle ciglia bagnate di lagrime. Il M. R. Pievano di Tarcento che si era portato in Sedilis per amministrare la S. Comunione a quella eletta porzione del suo gregge, non poté trattenerosi dal rivolgere una breve ma calorosa allocuzione a quei buoni figli ammandoli tutti a mantenersi fedeli nelle feste promesse e nella vera divozione alla gran Madre di Dio.

La sera poi della chiusa, nel mentre che l'egregio oratore, dopo aver parlato con infocati accenti sulla Divozione a Maria, doveva prendere comitato dai suoi beniamati auditori, tanta fu la piena degli affetti negli ascoltanti, che suscitarono un generale commozimento seguito da lagrime e singhiozzi sempre crescenti, il Rev. Missionario, anche lui vivamente intenerito, non potendo più farsi sentire, dovette interrompere il discorso, e passare senz'altro ad impartire la papale Benedizione.

Terminato questo spettacolo un altro era già preparato, cioè quello della solenne processione con la nuova Statua della B. V. la quale doveva passare tra mezzo ad una gran folla di popolo colla riversatosi dalla intiera pieve di Tarcento, e da altri paesi circoscenici. Fu ancora questa una scena singolare e commovente, sia per la generale compostezza e divozione dei circostanti, sia ancora per il festevole suono di piccole trombe animate dal soffio vivace di 16 fanciulli del nascente Istituto di Ovidio diretto e mantenuto dall'ardente carità dell'esimio Sacerdote Costantino.

Oh sì, la Domenica della Ss. Trinità dell'anno di grazia 1881 resterà, non v'ha dubbio, d'imperitura memoria negli abitanti di Sedilis; ed in questa solenne circostanza anco lo zelante Curato può ardere gioioso e consolato nel vedere coronati da sì preziosi frutti di fede e di devozione i 35 e più anni del suo laborioso ministero tra i suoi diletti figli in Gesù Cristo.

Possano questi fatti moltiplicarsi in altri paesi a sempre maggior gloria di Dio, ed a maggior vantaggio spirituale dei cristiani.

Un curaziano.

## ULTIME NOTIZIE

Dicono che il ministro Barthélémy Saint-Hilaire avrebbe fatto rimontare all'ambasciatore turco per l'agitazione che i provvedimenti presi dalla Turchia cagionano a Tripoli.

Il *Temps* dice che parecchie tribù dell'interno della Tunisia hanno stretto fra loro alleanza per opporsi ai Francesi. Soggiunge che sarebbe necessaria una passeggiata militare attraverso la Reggenza, e che l'occupazione del litorale di sud-est produrrebbe grandissimo effetto fra quelle popolazioni.

Il ministro tunisino Mustafa fu accolto a Tolone con una salva di 15 colpi di cannone. Mustafa si fermò qualche giorno a Marsiglia ed a Tolone.

La brigata Vinceudon si è imbarcata Tauraca per ritornare in Francia.

Si tiene per certo che la Camera francese approverà il progetto Laisant per la riduzione del servizio militare a tre anni, ma che il Senato lo respingerà.

L'ex-ministro Dufaure è moribondo.

Telegrafano da Pietroburgo:

L'Agence Russa annuncia l'eventuale occupazione della Bulgaria da parte di qualiasi Potenza,

Le Potenze firmatarie del trattato di Berlino vogliono lo scioglimento pacifico della crisi bulgara.

Telegrafano da Vienna, 12, al *Mondo*: Il movimento slavo cattolico, provocato dal

pellegrinaggio a Roma, assorbisce l'attenzione generale. I preparativi sorpassano qualunque previsione.

I giornali inglesi parlano d'un terremoto nell'Armenia. Vi sarebbero stati 100 morti, 60 feriti, e molti edifici distrutti.

A Cipro si attendono prossimi ed importanti mutamenti. Il *Daily-News* ha da far nascere che il governo inglese accorderà un'ampia autonomia all'isola.

Il *Daily-News* afferma che in seguito al decreto del bey, il quale nominando Roustan intermedio fra la Reggenza ed i consoli riconosce il protettorato francese, l'Italia avrebbe fatto nuove pratiche con l'Inghilterra per un'azione comune, senza però ottenerne nessun risultato.

## TELEGRAMMI

**Londra** 15 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Hartmann, arrestato in Germania, fu consegnato alle autorità russe.

**Roma** 15 — Il *Diritto* afferma che il console Macciò abbia avuto un congedo di qualche mese. Da parecchio tempo egli insisteva per avere un congedo, ma fuori nella venuta deliberato in proposito.

**Sofia** 15 — Le elezioni per la grande Assemblea nazionale sono fissate per il 26 giugno e 6 luglio. L'Assemblea si aprirà a Sistova il 13 luglio.

**Amburgo** 16 — La borghesia approvò la unione doganale coll'impero con 180 voti contro 46, cioè colla maggioranza necessaria dei due terzi.

**Berlino** 16 — La sessione del Reichstag fu chiusa ier sera.

**Pietroburgo** 16 — Il principe Goracoff rimane al suo posto.

**Roma** 16 — Strossmayer arrivò per preparare l'arrivo del numeroso pellegrinaggio slavo, che avrà luogo alla fine di giugno.

**Parigi** 16 — 86.20 — 5010 119.45 — Rendita italiana 93,95 — Ferrovie Romane 153 — Londra 25.26 1/2 — Inglese 100.38 — Rendita turca 17,92.

**Parigi** 17 — Ieri la Camera cominciò a discutere il bilancio.

Il Senato approvò la libertà di riunione colle modificazioni votate dalla Camera. Fu presentata una proposta di revisione alla costituzione. L'argenza, domandata per questa proposta, fu respinta.

La notte scorsa a Saingerman si tentò di far saltare la statua Thiers mediante una cassetta di polvere. La statua riportò danni insignificanti.

**Algeri** 17 — Le tribù di Laghouat (?) fu completamente battuta. Il nemico ebbe 66 morti e molti feriti, fra cui donne e ragazzi. I feriti, le donne ed i ragazzi furono catturati con circa 1500 camelli. Credeva che la parte del convoglio catturato appartenga a Bu-Amena.

Carlo Moro, gerente responsabile

## PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti feraci d'oggidì.

**Pillole** — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma

**Pillole** — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrali ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costa centesimi 60 la scatola.

### Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,-

a due righe . « 1,50

a tre righe . « 2,-

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

### Pagamento anticipato

Pagamento anticipato

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

### Notizie di Borsa

Venezia	14 giugno
Rendita 5 Giu god.	
1 gen. 81 da L. 94,75 a L. 94,85	
Rend. 5 Giu god.	
1 luglio 81 da L. 92,55 a L. 92,88	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,24 a L. 20,22	
Bancosette austriache da 218,25 a 218,-	
Fiorini austri. d'argento da 2,18 a 2,17,50	

Parigi 14 giugno

Rendita francese 3 900. 86,92

" 5 010. 118,42

" Italia 5 010. 93,80

Ferrovia Lombarda

" Romana

Cambio su Londra a vista 25,25

" sull'Italia 1,18

Consolidati Inglesi 100,12

Spagnolo

Turca. 17,27

Venice 14 giugno

Mobilista. 344,30

Lombarda. 124,-

Banca Anglo-Austriaca

Austriache

Banca Nazionale. 82,-

Napoleoni d'oro. 9,30,12

Cambio su Parigi. 48,95

" su Londra. 116,90

Rend. austriaca in argento 77,15

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.

TRIESTE ore 2,30 pom.

ore 7,42 pom.

ore 1,11 ant.

ore 7,35 ant. diretto

da ore 10,04 ant.

VENEZIA ore 2,35 pom.

ore 8,28 pom.

ore 2,30 ant.

ore 9,15 ant.

da ore 4,18 pom.

PONTEBBIA ore 7,50 pom.

ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

por. ore 7,44 ant.

TRIESTE ore 3,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,55 ant.

ore 5,- ant.

per ore 9,28 ant.

VENEZIA ore 4,66 pom.

ore 8,28 pom. diretto

ore 1,48 ant.

ore 6,10 ant.

per ore 7,84 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

\*\* AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni

delle Fabbricarie eseguiti su ottima carta con somma esattezza.

E approntato anche il Bilancio preventivo

con Gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

### NUOVO deposito di cera lavorata

I sottoscritti fabbricanti alla Fenice risorti, die-  
tro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito  
di cera, di la cui setta qualità è tale, ed i prezzi sono mode-  
rati così da non temere concorrenza, e di ciò che fan prova  
le numerose commissioni di cui furono, oratori, e la piau-  
scrizione incontrata. Sperano quindi che seguamente i  
Rif. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettibili fabbricerie  
voranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.  
BOSSERO e SANDRI

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine	Il. Istituto Tecnico
16 giugno 1861	ore 9 ant. ore 3 pomeriggi ore 9 pomeriggi
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	763,3 752,0 752,6
Umidità relativa . . . . .	75 62 79
Stato del Cielo . . . . .	coperto misto sereno
Acqua cadente . . . . .	calma W calma
Vento direzione . . . . .	0 7 0
Velocità chilometri . . . . .	19,0 22,8 17,6
Termometro centigrado . . . . .	25,6 Temperatura minima minima 18,1 al aperto 11,2

### MODO PRATICO PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 6. ventiquattro copie Lire 1,00.

### Piccola biblioteca del Curato di campagna

per Monsignore

ANGELO BERSANI

Essendo esaurita la prima edizione della *Piccola Biblioteca del Curato di campagna*, gli editori, Quirico Camagni e Marassi di Lodi, si sono accinti a pubblicare una seconda, di cui già parecchi volumi vedranno la luce. In questa edizione è migliorata la carta e stampa, per cui riesce per ogni ragione più importante. — I volumi sinora pubblicati e che trovansi in vendita presso il sottoscritto sono i seguenti:

BERSANI — Il Catechismo spiegato al Popolo per via di Esempi e Similitudini. — Vol. 3, L. 7,50 — Discorsi e Fervorini di opportunità. — Vol. 1, L. 2,50 — Discorsi per le principali feste dell'anno. — Vol. 1, L. 2,50 — Triplex coro di Evangelii con la rispettiva concordanza ecc. — Vol. 2, L. 5,00 — Le Litanie per Messe di Maggio. — Vol. 1, L. 2,50 — Oratione conscientia ex Ephemeride etc. — Vol. 3, L. 7,50.

N.B. — Per diffondere più che sia possibile la nuova pubblicazione del Bersani viene accordato lo sconto del 10 per cento sui prezzi segnati.

Presso RAIMONDO ZORZI, Udine

### NON VEDERE NON CREDERE

L'ultimo effetto che finisce agliugli, dà altri la palma da fusi metalli.  
La vortice con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre  
patte di fusi artificiali e costato tutta più di queste, colla differenza che, mentre  
fusi artificiali conservano sempre  
la gessetza, la frasetta dei loro enorimati e fusi assolutamente a stampo  
all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di  
compari anugi, come appena nati di fabbrica.  
Queste patte, indispensabili per ogni Città che non voglia avere sagliali quel  
studiando ip fusi artificiali secco coloro che forni, sono dell'altezza di arnesi  
45, 55, 65 e larghe in proporzione.  
Si trovano vendibili a prezzi discrettivi presso i due negozi e depositi di arnesi  
sacri in Udine, Via Poscolle e Mercato Vecchio, dove si trova anche il premiato RAMO  
DOMENICO BERTACCINI

### LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 18 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS  
Agente Provinciale e Procuratore

Le lotterie dei privati quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni causati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Desiani (già ex Cappuccini) N. 4.

### CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperialo e r. Cancellaria Aulica a tempo della chiusura 7. Dicembre 1858.

Sperimentata indubbiamente, effetto eccezionale risultato in-

stante la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1859.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

### Il té purificatore del sangue

antiartritico - antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, dei reumatismi, e malattie inveterate ostinate, come pure di malattie essenziali, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo té dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle extrazioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itevizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ad articolazioni, negli incambi di diuretici, nell'oppressione dello stomaco con vertigini, e sostituzione addominale, ecc. ecc. Malai come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo té facendo uso continuo, un leggero solvente ad un rimedio diuretico. Purgante questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, insomma questo altro rimedio ricerca tutto il corpo, tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, verità il suddetto, i quali desiderandosi vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genio del purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica latetamente del té purificatore. Il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblici nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosco e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

### CURA INVERNATE

# AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

### FRATELLI DORTA

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; LE TREBBIA-TRICI A MANO PERFEZIONATE vendonsi a L. 150 l'una.

### MESSA DEI SS. CIRILLO E METODIO

Trovasi vendibile presso la Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di cent. 10 — UFFICIO DEI SS. CIRILLO E METODIO, cent. 10 la copia.

### VIA MERCATO VECCHIO

### LA FARMACIA

DI

### ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici; inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

Udine, Tip. del Patronato

FARMACIA DI ANGELO FABRIS